

Nel caso di mancata cessione l'estremo provvedimento sarebbe l'esclusione della squadra della Salernitana dalla massima serie



Oggi grann giorno per la Salernitana

di Gregorio Pietro D'Amato

A poche "ore", per così dire, dal termine per risolvere la situazione per la società sportiva della Salernitana, avendo in comune gli stessi proprietari con la squadra della Lazio, e per essere vietata questa comunanza di proprietà e/o di controllo diretto o indiretto in società della medesima "categoria", dalle norme di cui all'art. 16/bis delle NOIF e regolamentare della FIGC; si apprende, da alcuni comunicati stampa, che i Trustee del Trust Salernitana 2021 non avrebbero "ritenuto accettabili" le proposte ricevute per la cessione delle quote entro il termine stabilito dalla FIGC. Nel caso di mancata cessione entro il termine stabilito dalla FIGC per risolvere il conflitto di interessi da parte dei titolari delle quote delle squadre della Lazio e Salernitana, che militano nella stessa categoria, l'estremo provvedimento sarebbe l'esclusione della squadra della Salernitana dalla massima serie. Si sta paventando che la FIGC sia disposta a concedere una proroga, oltre il 31 dicembre di quest'anno al fine della valutazione, da parte dei trustee, anche di ulteriori offerte provenienti da altri parti rispetto a quelle sino ad ora ricevute. La soluzione estrema dell'esclusione della Salernitana determinerebbe sotto un profilo giuridico un "terremoto" con inevitabili strascichi ed annose problematiche legali per l'intero campionato nonché, altresì, anche economico, che, si ritiene, che la FIGC voglia evitare a campionato iniziato, così come lo vogliono evitare i Disponenti del Trust Salernitana 2021 che, consapevoli di tale situazione, possano approfittare di tale situazione di stallo, per richiedere quest'ultimi -avendo i Dispo-

nenti il conflitto di interessi e non il trust, e/o i Trustee, una proroga per l'istituto del Trust sino a quando i Trustee raggiungano lo scopo a loro attribuito per la cessione delle quote a terzi. Nel riprendere quanto si è già rappresentato per le caratteristiche giuridiche del trust su questo Quotidiano in data 15 novembre scorso, ed a cui si rinvia per una analisi più compiuta, e, come già detto, non avendo a disposizione l'atto istitutivo del Trust Salernitana 2021, si possono analizzare, sotto un profilo per la conoscenza dell'istituto del trust, i possibili sviluppi meramente normativi del-

“
Un "terremoto" con inevitabili strascichi ed annose problematiche legali
”

l'istituto giuridico del Trust. In primo luogo va ricordato che il Trust Salernitana 2021 è un blind trust e la sua caratterizzazione è data dall'assoluta indipendenza con cui il trustee gestisce il patrimonio del disponente con ampi poteri anche di alienazione e reinvestimento in diversi beni, e da una serie di prescrizioni a carico di entrambe le parti finalizzate ad assicurare con un certo rigore la blindness, quale il divieto di informazione e consultazione reciproca tra il trustee e il disponente (il qualified blind trust). Il trust di ritorno come il caso della Salernitana (sia in senso stretto, come i "blind trust", sia in senso lato, ove il disponente è anche beneficiario) non comportano sempre la restituzione al disponente degli

Il trust delle quote della U.S. Salernitana 1919 e la sua evoluzione

“
Ecco cosa potrebbe accadere per il mancato rispetto delle finalità entro il termine stabilito dalla FIGC
”

stessi, esatti beni devoluti in trust, né di un valore di patrimonio coincidente con quello immesso nella fase iniziale, posto che il fondo in trust è gestito e amministrato dal trustee in piena autonomia, sia pur entro i confini tracciati dall'atto istitutivo, di cui la FIGC ha deliberato che ci siano tali presupposti, il quale ben può prevedere anche limiti all'alienazione di uno o più beni e/o un'amministrazione di tipo statico, circoscritta, cioè, al mero reinvestimento dei redditi prodotti dal fondo. Ciò cosa significa in termini giuridici semplici, e mi scuso per l'estrema semplificazione, per la fattispecie Trust Salernitana 2021, che i Disponenti non possono, assolutamente ora interagire con i Trustee, come ad esempio riferire di accettare una proposta rispetto ad un'altra, o preferire o dire quale nuovo investitore scegliere. In questa sede non è il caso di argomentare in termini strettamente giuridici se ciò accadesse e quali sino le conseguenze o se ciò sia ammissibile. In linea di principio con il Blind Trust istituito dai Disponenti, se interferiscono con veti o indicazioni ai Trustee significa, semplicemente che il trust è "simulato" o, come si usa dire, in maniera più tecnica, tra gli addetti ai lavori per l'istituto del trust che si tratta di uno "sham trust". Vale a dire che non si è verificata l'indipendenza dei trustee da parte dei Disponenti. Le conseguenze sono molto pericolose in quanto il trust è nullo non portatore di interessi tutelabili e si verificherebbero gli effetti sin dall'origine della sua creazione. La giurisprudenza, tra l'altro, in merito ha avuto modo di stabilire che il Trust è solo un'apparenza in quanto il disponente vuole realizzare uno scopo (in tutto o in parte) diverso da quello previsto nell'atto istitutivo e il trustee si ado-

pera per l'attuazione di tale progetto. Del resto, la giurisprudenza di diritto inglese da cui proviene l'istituto del trust ha avuto modo di stabilire che sia preferibile ricollegare al concetto di sham le situazioni in cui il controllo del disponente sui beni in trust è dovuto ad un accordo col trustee. In tal modo, poi, si comprende meglio l'impostazione secondo cui il trust è sham soltanto laddove è volto a creare una falsa rappresentazione della realtà in capo ai terzi, mascherando il vero intento del disponente. Pertanto, una eventuale ingerenza e direzione da parte dei Disponenti ai Trustee su

“
Si potrebbe chiedere una proroga per l'istituto del Trust
”

come operare, esporrebbe il Trust Salernitana 2021 al rischio di una eventuale simulazione che travolgerebbe il trust sin dall'origine. Tale eventualità, si ritiene, che sia stata ampiamente valutata dalla FIGC con l'analisi dell'atto istitutivo che le è stato sottoposto, che se fosse possibile "consultare", lo si potrebbe in tal caso valutare come per le altre indicazioni fornite ai trustee, ma ciò è impossibile, e, del resto come deve essere in quanto l'atto è secretato, ed ai Trustee, secondo la regolamentazione più comune, che disciplinano gli atti di trust, non è consentita tale divulgazione. Va ricordato, e, chiarito, che per la natura del trust, e nello specifico Blind Trust i Trustee pur non potendo interagire ORA nella

fase della trattazione della vendita con i Disponenti, hanno ricevuto all'inizio una sorta di "range", quindi una banda di oscillazione di valutazione più varia: importo, tempo, solidità economica, piano di pagamento, etc., all'interno della quale possono accettare le offerte di acquisto da parte dei terzi. Se i Trustee non si attennero a tali indicazioni iniziali fornite loro dai Disponenti, li esporrebbe a delle azioni da parte dei Disponenti stessi per non aver rispettato quanto è stato stabilito con l'atto istitutivo. Solo i Trustee, la FIGC ed i Disponenti sanno quali sono le indicazioni macroeconomiche all'interno delle quali i Trustee possono operare, resta pacifico che potendolo consultare sarebbe possibile, forse, rassicurare la tifoseria delle sorte della squadra. Altro aspetto giuridico per il Trust nel caso in cui non si raggiungano le finalità per cui è nato, è che lo stesso Trust Salernitana 2021 possa essere prorogato se il termine indicato nell'atto istitutivo non è un termine essenziale quale termine della cessazione del Trust, e/o condizionato all'autorizzazione della FIGC per la proroga. Diversamente non potendo modificare in qualsiasi sua parte l'atto istitutivo primario perché eventualmente non è stato previsto, e nemmeno potendosi configurare come una successione del tipo societario per l'istituto del Trust, occorre un nuovo atto istitutivo e devolutivo a cui i Trustee devolveranno le quote per il rispetto del nuovo termine. I soggetti potranno essere sempre gli stessi del precedente Trust Salernitana 2021 e dovranno cercare di portare a termine le finalità a loro assegnate con la vendita entro il nuovo termine che la FIGC stabilirà.

*dottore commercialista